

DOMENICA DI PENTECOSTE

8 giugno 2025

RITI INIZIALI

INTRODUZIONE

Lo Spirito di verità opera nel profondo di ciascuno di noi e non chiede che un atto di umiltà: per aprirgli la strada occorre, da parte nostra, l'abbandono di tutti i clamori e le proteste della personalità egoistica, separata e separante.

Allora egli viene e svuota i nostri abissi interiori, creando in noi un cuore nuovo, uno spirito giusto, col quale, pur vivendo nel mondo, non siamo più del mondo, sottratti alle illusioni e alle vanità.

La Pentecoste si ripete ogni giorno, in ogni attimo di illuminazione, in ogni fermento spirituale [...] come realtà mistica di interiore comunicazione e di rivelazione di grazia. (Vannucci)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

I frutti dello Spirito Santo,
l'amore, la gioia e la pace, la bontà e la fedeltà,
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ASPERSIONE

Attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale, chiediamo al Padre di effondere ancora in noi lo Spirito del Risorto, perché ci renda consapevoli della nostra dignità di figli di Dio e ci aiuti a collaborare alla missione della Chiesa.

O Padre, sulle acque delle origini si librava lo Spirito di vita: mandalo sulla terra per una nuova creazione.

Gloria a te, o Signore!

O Cristo, al Giordano scese su di te lo Spirito: scenda ora sui battezzati, doni loro il coraggio dei profeti.

Gloria a te, o Signore!

O Spirito, effuso dal Cristo sulla croce insieme a sangue e acqua: soffia sulla Chiesa e viva il mistero della Pasqua.

Gloria a te, o Signore!

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa. Intanto si esegue un canto battesimale adatto. Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

ATTO PENITENZIALE

Lo Spirito di Dio ridoni freschezza alla nostra vita di credenti, bruci nella misericordia del Padre le nostre infedeltà e trasformi il nostro cuore indurito in un cuore capace di amare.

- Tu, che con il dono dello Spirito, sapienza che pervade ogni cosa, unifichi i linguaggi della famiglia umana: Kyrie, eleison.
- Tu, che con il dono dello Spirito scrivi la legge dell'amore nel cuore dei credenti: Christe, eleison.
- Tu, che con il dono dello Spirito ridai vita all'umanità: Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa
in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo,
e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti
i prodigi che nella tua bontà
hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

Dagli Atti degli Apostoli

2,1-11

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché

ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 103 (104)

Ritornello

Man - da il tuo Spi-ri-to, Si - gno - re, a rin-no - va - re la ter - ra.

Organo

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA

Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8,8-17

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se

lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai

Ufficio Liturgico

morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono

Diocesi di Piacenza-Bobbio

guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio.

SEQUENZA

Veni, Sancte Spíritus,
et emítte caélitus
lucis tuae rádium.

Veni, pater páuperum,
veni, dator múnerum,
veni, lumen córdium.

Consolátor óptime,
dulcis hospes ánimae,
dulce refrigeríum.

In labóre réquies,
in aestu tempéries,
in fletu solácium.

O lux beatíssima,
reple cordis íntima
tuórum fidélium.

Sine tuo númine,
nihil est in hómine,
nihil est innóxium.

Lava quod est sórdidum,
riga quod est áridum,
sana quod est sáucium.

Flecte quod est rígidum,
fove quod est frígidum,
rege quod est dévium.

Da tuis fidélibus,
in te confidéntibus,
sacrum septenárium.

Da virtútis méritum,
da salútis éxitum,
da perénne gáudium.

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
viene, datore dei doni,
viene, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti;
e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre.
Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.

14,15-16.23b-26

mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.
Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Parola del Signore.

Si dice il Credo oppure, in alternativa, il rinnovo delle Promesse Battesimali.

PREGHIERA UNIVERSALE

Formiamo un solo corpo, plasmato da un solo Spirito. Preghiamo gli uni per gli altri; lo Spirito di Dio guidi la nostra supplica.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

- Signore, hai effuso il tuo Spirito sul Papa e sui vescovi: concedi loro di svolgere con fedeltà, libertà e coraggio il loro ministero. Preghiamo.
- Signore, hai effuso il tuo Spirito sulla creazione, colma delle tue bellezze: guida i governanti a una gestione equa e responsabile delle risorse naturali, perché a nessuno manchi il pane quotidiano, nel rispetto dell'armonia del creato. Preghiamo.
- Signore, tu infondi il tuo Spirito in chiunque soffre nel corpo e nello spirito: sostieni tutti i malati e quanti si prendono cura di loro, perché anche nella sofferenza non venga meno la speranza e l'amore trovi vie nuove per manifestarsi concretamente. Preghiamo.
- Signore, hai effuso il tuo Spirito su di noi nel giorno del nostro Battesimo: dona a ogni cristiano di crescere nel rapporto con te, per donarsi generosamente anche agli altri. Preghiamo.

La supplica che ti abbiamo rivolto, o Padre, sia accompagnata da una vita purificata nella fiamma del Paraclito, dono del Risorto. Fa' che il Soffio della vita, il Vento impetuoso che scuote la Chiesa, avvolga tutto il nostro essere, poiché il mondo ha bisogno di profeti decisi a proclamare che la pace è possibile, il perdono è accordato, le diverse lingue possono riconciliarsi nell'amore.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Manda, o Padre,
lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio,
perché riveli pienamente ai nostri cuori
il mistero di questo sacrificio
e ci apra alla conoscenza della verità tutta intera.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

O santo Vento,
senza il cui soffio nulla esce dalla bocca
veritiera di Dio, tu ci porti e riporti
struggenti echi della Parola eterna,
carica di semi di vita nuova;
insisti sempre, allora, penetrante e suadente,
anche quando non ci trovi nel silenzio necessario,
aperto al tuo passaggio:
Vieni, Spirito creatore...

Oppure

Soffia su di noi,
o novità senza alba e senza tramonto.
Vieni, cuore del mondo,
bellezza salvatrice, amore in ogni amore.
Tu sei il vento sugli abissi,
tu il respiro del primo Adamo,
tu che tutto riempi, tu la vita di ogni vita.
Vieni, tesoro senza nome,
riempi le anfore vuote,
affatica il cuore con il richiamo di cose grandi.
Vieni, arpa segreta,
canto melodioso, parola di profeti,

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che doni alla tua Chiesa
la comunione ai beni del cielo,
custodisci in noi la tua grazia,
perché resti sempre vivo il dono dello Spirito Santo
che abbiamo ricevuto
e questo cibo spirituale giovi alla nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Davide Maria Montagna

O Memoria salutare dell'Eterno e supremo
- dolcissimo - Desiderio,
che ci rendi frementi di nostalgia e grati,
mentre rapido giungi
all'improvviso e subito scompari,
facci tutti, alla fine, vento nel vento
- ognuno ancora in missione -,
vento nel tuo Vento:
Vieni, Spirito creatore.

Ermes Ronchi

come spada e come luce.
Vieni, forza germinante,
che tutto porti a più luminosa essenza.
Vieni, energia imprudente,
libera e bellissima, porta amore,
coraggio e libertà.
Amore non c'è senza libertà,
libertà non esiste senza coraggio,
e amore libertà e coraggio
siano la patria dell'uomo,
la terra di Dio. Amen

CONGEDO

Nel congedare l'assemblea, il diacono o, se assente, lo stesso sacerdote canta o dice:

Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure:

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Terminato il Tempo di Pasqua, è bene portare il cero pasquale nel battistero per conservarlo con il dovuto onore, affinché dal cero acceso, durante la celebrazione del Battesimo, si accendano le candele dei battezzati.